



Verbale di accordo tra  
Comune di Bologna  
e  
le OO.SS. CGIL, CISL, UIL,  
Spi CGIL, FNP CISL e UILP Bologna

Bologna, 14 dicembre 2020

**Oggetto: Bilancio di previsione 2021-2023**

In data 6 ottobre, 23 ottobre, 27 ottobre, 4 dicembre e 14 dicembre 2020 si sono incontrati il Comune di Bologna, rappresentato dall'Assessore al Bilancio Davide Conte e le OO.SS. CGIL CISL e UIL rappresentate rispettivamente da Sonia Sovilla, Alberto Schincaglia e Carmelo Massari e Spi CGIL FNP CISL e UILP Bologna rappresentati rispettivamente da Antonella Raspadori, Gina Risi e Egisto Gasperoni per illustrare le principali linee che caratterizzano il Bilancio di previsione 2021-2023. In data 25 novembre 2020 le OOSS hanno inviato al Comune di Bologna la Piattaforma unitaria confederale sul Bilancio di Previsione 2021 e le linee di indirizzo Spi, Fnp, Uilp relative alla contrattazione sociale e territoriale.

Le OOSS illustrano la piattaforma, ritengono positivo il metodo adottato in questi anni per la concertazione e la trattative con l'amministrazione sul bilancio di previsione ma anche durante l'anno sui vari tavoli concordati; i risultati concreti raggiunti nel tempo sono anche frutto della costante contrattazione con le organizzazioni sindacali. La dinamicità che ha caratterizzato questo confronto ha reso permanente lo spazio di confronto con tavoli di discussione che hanno affrontato diverse tematiche, affrontando un contesto in rapida trasformazione e sempre più complesso.

L'Assessore Conte sottolinea la specificità del bilancio per il prossimo triennio. Quest'anno la scadenza elettorale non è solo una passaggio di consegne ma un anno di transizione tra mondo pre covid e mondo covid, senza avere ancora, oggi, l'evidenza completa di tutte le conseguenze sociali, economiche, sanitarie, ambientali e politiche. I prossimi mesi potrebbero essere ancora complicati per la gestione della pandemia.

Il nuovo bilancio preventivo da un lato deve rispondere alle sfide "contabili" del prossimo triennio ma deve anche iniziare a porsi alcune domande "epocali" che avranno valore per i prossimi trent'anni; mai come quest'anno sarà importante non solo la discussione sull'allocazione delle risorse proposta nel bilancio preventivo ma anche il dibattito che si svilupperà intorno al bilancio in merito alle nuove idee, nuove infrastrutture, nuovi servizi e nuovi progetti per costruire una città all'altezza della sua storia, che metta al centro le persone e i suoi bisogni senza scontri generazionali ma creando i giusti equilibri in una logica di riduzione delle disuguaglianze. Occorre partire dai punti di forza, senza però nascondere i punti di debolezza che oggi devono diventare ambiti di miglioramento. Del resto questo è stato lo spirito con cui le OOSS hanno impostato le loro

richieste in piattaforma.

L'autonomia finanziaria rappresenta una delle leve del nostro bilancio: per realizzare la nostra visione della città è necessario avere le risorse e l'autonomia finanziaria è l'indicatore che monitora questa capacità. È l'autonomia finanziaria, oltre ai fondi del Governo, che ci ha permesso di reagire con provvedimenti unici durante il primo lockdown e ci permette oggi di avere, nonostante lo scenario complesso e incerto, un bilancio in ordine nel rispondere a questa seconda ondata con tutte le difficoltà che ciò comporta.

Inoltre, potremo contare sulle risorse significative che verranno dall'Europa (Next Generation EU) e che anche il Comune di Bologna ambisce a gestire. A tal proposito, la Cabina di Regia istituita presso la Direzione Generale del Comune, su indicazione del Sindaco, ha trasmesso al Governo progetti per circa 2,3 miliardi di euro. Il Comune intende su questi progetti sviluppare un confronto con le OOSS.

Tali risorse rischiano di non avere l'effetto benefico che potrebbero avere senza una semplificazione della burocrazia. Anche su questo ci aspettiamo un piano delle riforme da parte del Governo, che possa impattare sulla semplificazione in modo significativo.

E' evidente che la crisi sanitaria si trascina dietro una serie di problemi sociali, economici, politici, culturali, ambientali e istituzionali, che sono da tempo presenti nella nostra società ma che ora la pandemia ha amplificato. Per intervenire quindi non basta concentrarsi sull'emergenza sanitaria ma bisogna rileggere le politiche e ripensare i nostri interventi passati e investire le risorse in modo innovativo.

Il bilancio del prossimo triennio è un bilancio forte per la dimensione complessiva (ammonta a circa tre miliardi di euro) e dinamico ovvero è predisposto a legislazione vigente. Anche per questo si concorda fin da ora un confronto continuo con le OOSS.

Si possono individuare alcune direttrici importanti su cui stiamo innovando ed investendo, a partire dalle politiche urbane delineate all'interno del Piano Urbanistico Generale; tale strumento orienterà il governo del territorio e le politiche urbane nei prossimi anni. Dal sistema di welfare e dalla scuola con importanti risorse dedicate.

Durante gli incontri, l'Assessore Conte ha illustrato i principali aspetti che caratterizzano il bilancio dell'amministrazione comunale di Bologna. Confermando le volontà di continuare sul tema della lotta all'evasione e di non utilizzare la leva fiscale (conferma di tutte le aliquote, le agevolazioni IMU e delle esenzioni in essere; tari invariata e conferma di tutte le tariffe relative ai servizi educativi, scolastici e socio assistenziali).

E' importante evidenziare che tale risultato si riesce a perseguirlo nonostante nell'ambito delle spese 2021 una quota significativa (circa 5 milioni di euro) è destinata a maggiori spese dovute all'emergenza sanitaria ancora in corso (in particolare per i servizi educativi e scolastici sono stati potenziati i servizi di trasporto, refezione, pre-post scuola e altri interventi per garantire la massima sicurezza dei bambini e degli insegnanti nei nidi d'infanzia e nelle scuole).

Il bilancio del Comune di Bologna guarda al futuro per alleggerire il peso del debito sulle nuove generazioni: il debito del Comune infatti continua a scendere e passa dagli 144,9 milioni del 2016 (inizio mandato) ai 77,2 milioni del 2023, confermando il trend in calo.

In termini generali per quanto riguarda la spesa corrente è il welfare l'ambito al quale è dedicata la maggior parte della spesa corrente del 2021: quasi il 40% su circa 600 sono dedicati a politiche sociali, salute, lavoro, istruzione, anziani, politiche giovanili e sport, con l'obiettivo di andare incontro alle esigenze sempre più ampie delle fasce più deboli della comunità.

A questo proposito viene riconfermato lo stanziamento di 1 milione di euro per la realizzazione del Protocollo sottoscritto dalle OO.SS. e dal Comune di Bologna a favore di interventi a sostegno dei caregiver.

Per quanto riguarda invece gli investimenti, solo nel 2021 sono previsti 208 milioni di euro di investimenti, che nel triennio salgono a 741 milioni, tutti finanziati: la media annua dei sei anni 2018-2023 è di oltre 235 milioni di euro.

Un piano di investimenti che comprende già interventi importanti sulla mobilità sostenibile, sull'edilizia scolastica e sociale, impianti sportivi e Stadio, a cui confidiamo si aggiungano le risorse previste dal Next Generation EU. Progetti del valore complessivo di quasi 2 miliardi 300 milioni di euro con un'attenzione particolare alle infrastrutture per la mobilità, alla mobilità sostenibile, alla digitalizzazione e alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e all'aumento della dotazione di edilizia scolastica e alla modernizzazione di quella esistente e al verde.

Una particolare attenzione è da riservare alle politiche del personale in relazione alle misure governative intervenute in materia di assunzioni.

Occorrerà continuare nel percorso di innovazione delle politiche del personale implementando il processo di digitalizzazione e flessibilità del rapporto di lavoro.

Le parti condividono l'importanza dell'accessibilità nell'adozione delle politiche urbane del Comune (come il PUG recepisce) nella direzione di garantire uguale accesso ai diritti fondamentali, migliorando la qualità della vita della propria comunità, assicurandosi che tutti – senza distinzione di età, mobilità o abilità – potranno usufruire delle risorse che la città può offrire

Le parti si impegnano a rivedersi a gennaio 2021, anche per tenere conto degli impatti sul bilancio della manovra di governo, degli adeguamenti derivanti dal risparmio dell'abbattimento del debito e dell'andamento delle entrate che potrebbero variare in seguito al prolungarsi della situazione legata al Covid.

Le OOSS ribadiscono che la prassi adottata in questi anni debba proseguire su tutte le tematiche con gli assessori competenti per delega, al fine di individuare percorsi per definire soluzioni possibili e praticabili e per eventuali ricalibrature degli interventi che si dovessero rendere necessari.

Si prevede quindi di confermare tutti i tavoli già in essere, con un calendario di incontri a cura della Direzione Generale del Comune, a partire da gennaio e con il coinvolgimento degli assessori competenti, su tutti i punti della piattaforma presentata, confermando la specificità della CST dinamica concordata con il Comune ormai da parecchi anni. Per quanto riguarda la piattaforma sulla contrattazione sociale e territoriale 2021 si condivide di continuare il confronto sui singoli temi richiesti; essi costituiscono una priorità anche per l'Amministrazione Comunale. Tutte le azioni relative verranno concordate con le OOSS anche a fronte degli aggiornamenti sul tema delle risorse già programmate o che potrebbero essere messe a disposizione nelle prossime settimane / mesi da altri livelli Istituzionali.

Si concorda fin da ora che la contrattazione con il Comune di Bologna continuerà in linea e in coerenza con il Patto per il lavoro ed il clima regionale e quello metropolitano (in via di sottoscrizione), condividendone metodo e finalità. In particolare relativamente alla grande innovazione rappresentata dal Fondo di Comunità, l'evoluzione delle politiche di welfare avverranno in stretto coordinamento con quanto già definito.

Si concorda, condividendo la validità del metodo fin qui adottato, di proseguire per l'approfondimento e il confronto sui seguenti tavoli:

- assestamenti
- tavolo turismo e pubblici esercizi
- politiche per l'infanzia
- pgtu / mobilità sostenibile / trasporto pubblico locale
- politiche abitative
- tavolo anziani, barriere architettoniche / disabilità
- politiche del personale
- immigrazione
- politiche di genere e lavoro femminile
- legalità
- tutela ambientale e sostenibilità
- Protocollo appalti

Per quanto riguarda i lavori dei tavoli di confronto si prevede di effettuare una verifica entro il mese di aprile 2021 sullo stato di avanzamento e sui risultati relativi ai singoli temi richiesti dalle OO.SS. e per definire gli eventuali accordi di realizzazione.

Il Comune di Bologna

Le OO.SS.

---

---

---

---

---